

RESOCONTO SOMMARIO

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE
PUBLIO FIORI

La seduta comincia alle 10.

La Camera approva il processo verbale della seduta del 5 giugno 2003.

Missioni.

PRESIDENTE comunica che i deputati complessivamente in missione sono ottantatré.

Svolgimento di interpellanze e di interrogazioni.

PAOLO MAMMOLA, *Sottosegretario di Stato per le infrastrutture e i trasporti*, in risposta all'interrogazione Molinari n. 3-1623, sull'erogazione di fondi per completare la ricostruzione nelle aree della Basilicata e della Campania colpite dal terremoto del 1980, precisa preliminarmente che le risorse residue di precedenti assegnazioni finanziarie, che ammontano a 22 milioni di euro, risultano insufficienti ai fini della loro ripartizione tra i 665 comuni interessati. Osservato altresì che la regione Campania non ha ancora acceso i mutui, con ammortamento a totale carico dello Stato, previsti dalla legge finanziaria per il 2002, sottolinea che è invece *in itinere* la ripartizione, da parte del CIPE, dei fondi, da destinare a comuni della regione Basilicata, derivanti dalla quota di competenza dei richiamati residui e dai mutui da quest'ultima contratti.

GIUSEPPE MOLINARI, pur ringraziando il sottosegretario per aver chiarito

che spetta al CIPE provvedere al riparto dei fondi non ancora assegnati, dichiara di non potersi ritenere soddisfatto, tenuto conto dei ritardi inspiegabilmente accumulati nell'erogazione delle risorse stanziata a favore delle aree colpite dagli eventi sismici del 1980: invita quindi il Governo a porre rimedio con la massima sollecitudine a tale situazione.

ANDREA DI TEODORO rinuncia ad illustrare la sua interpellanza n. 2-442, sull'onerosità dei contratti conclusi dalla RAI con alcuni personaggi dello spettacolo.

GIANCARLO INNOCENZI, *Sottosegretario di Stato per le comunicazioni*, in risposta anche alle interrogazioni Delmastro Delle Vedove nn. 3-792 e 3-1242, vertenti sul medesimo argomento dell'interpellanza, premesso che le problematiche concernenti la gestione aziendale della RAI esulano dalle competenze del Governo, fa presente che i vertici della concessionaria pubblica radiotelevisiva ritengono di non dover rendere noti i compensi corrisposti a collaboratori esterni per non recare nocimento all'azienda sul piano della concorrenza ed agli interessati sotto il profilo della tutela della *privacy*.

ANDREA DI TEODORO, pur prendendo atto che il quesito formulato nella sua interpellanza non rientra direttamente nelle competenze del Governo, dichiara di non potersi ritenere soddisfatto, in considerazione del fatto che la RAI non ha inteso fornire le informazioni richieste.

SANDRO DELMASTRO DELLE VE-
DOVE si dichiara insoddisfatto ed indignato, ritenendo inaccettabile che la RAI

non abbia inteso fornire i dati relativi ai compensi — che giudica eccessivi — corrisposti a taluni personaggi dello spettacolo.

GIUSEPPE MOLINARI rinunzia ad illustrare l'interpellanza Mantini n. 2-580, sull'applicazione della sanzione del fermo amministrativo degli autoveicoli in caso di mancato pagamento del canone RAI.

GIANCARLO INNOCENZI, *Sottosegretario di Stato per le comunicazioni*, premesso che il pagamento del canone RAI — che ha la natura sostanziale di imposta — è dovuto, in base alla vigente normativa, per la semplice detenzione di uno o più apparecchi idonei alla ricezione delle trasmissioni televisive o radiofoniche, rileva che la concessionaria pubblica collabora con l'amministrazione finanziaria nell'attività di riscossione del canone, anche attraverso il recupero delle morosità. Ricordato altresì che, a tale scopo, vengono inviate agli interessati comunicazioni nelle quali si dà conto di eventuali irregolarità nei pagamenti e si specificano le conseguenze derivanti dal protrarsi degli inadempimenti, sottolinea che tali provvedimenti si configurano come strumenti della procedura di riscossione e non possono essere intesi quali sanzioni.

ROBERTO GIACHETTI, nel dichiararsi assolutamente insoddisfatto, sottolinea il carattere vessatorio ed ingannevole delle comunicazioni inviate dalla RAI agli utenti morosi o inadempienti per libera scelta, nelle quali si fa riferimento a sanzioni che non sono previste da specifiche norme e risultano quindi illegittime, oltre che sproporzionate rispetto all'entità ed alla natura degli inadempimenti. Lamenta, inoltre, la generalizzata tendenza del Governo ad emanare provvedimenti volti a tutelare esclusivamente interessi di parte.

GIANCARLO INNOCENZI, *Sottosegretario di Stato per le comunicazioni*, in risposta all'interrogazione Pistone n. 3-1725, concernente le recenti modifiche alla normativa sulle tariffe postali agevolate per la spedizione di libri e di stampe in abbona-

mento, osserva che la rideterminazione tariffaria si è resa necessaria, in conformità con la vigente normativa europea, al fine di consentire il riallineamento ai costi del servizio, condizione essenziale per il risanamento economico-finanziario della società Poste italiane.

GABRIELLA PISTONE, nel manifestare sconcerto per la risposta, stigmatizza il fatto che il Governo continua a disattendere gli impegni assunti, anche mediante atti parlamentari di indirizzo, nei confronti, in particolare, di enti ed associazioni che svolgono attività senza fini di lucro.

PRESIDENTE sospende la seduta.

La seduta, sospesa alle 10,45, è ripresa alle 15.

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE
PIER FERDINANDO CASINI

Missioni.

PRESIDENTE comunica che i deputati complessivamente in missione alla ripresa pomeridiana della seduta sono ottantacinque.

Trasferimento in sede legislativa di una proposta di legge.

PRESIDENTE propone il trasferimento in sede legislativa della proposta di legge n. 1179 ed abbinate.

(Così rimane stabilito).

Seguito della discussione congiunta del conto consuntivo della Camera per il 2002 e del progetto di bilancio della Camera per il 2003 (doc. VIII, nn. 5 e 6).

PRESIDENTE avverte che il deputato Mazzoni ha sottoscritto l'ordine del giorno Valpiana n. 6/1.

Sull'ordine dei lavori.

ANTONIO BOCCIA invita la Presidenza ad operare un attento vaglio di ammissibilità dell'emendamento presentato dal Governo e riferito al testo del decreto-legge concernente le Università e gli enti di ricerca.

PRESIDENTE assicura che, come di consueto, la Presidenza procederà ad un attento esame dell'ammissibilità delle proposte emendative presentate, in modo da garantire lo scrupoloso rispetto delle norme regolamentari.

Si riprende la discussione.

PAOLA MANZINI, *Questore*, osserva, preliminarmente, che le scelte effettuate negli ultimi anni, e riconfermate dall'attuale Collegio dei deputati questori, hanno consentito di realizzare un insieme di prestazioni peculiari con un onere che, se rapportato ai risultati ottenuti, può considerarsi adeguato. Si sofferma, quindi, sui principali temi trattati nel corso della discussione congiunta sui documenti di bilancio e su quelli oggetto degli ordini del giorno presentati: tra gli altri, l'innovazione tecnologica basata sul sistema informatico di riconoscimento vocale utilizzato nella redazione dei resoconti parlamentari, la valorizzazione delle risorse professionali, il potenziamento dell'organico di alcuni servizi, l'introduzione alla Camera di prodotti del commercio equo e solidale, il trasferimento di sede del Servizio studi, l'abbattimento delle barriere architettoniche, l'utilizzo del sistema di comunicazione satellitare, l'inserimento delle unità previsionali di base nel bilancio interno, le aree di parcheggio in prossimità dei palazzi della Camera, l'aggiornamento professionale dei dipendenti, i contributi ai gruppi, il piano di riorganizzazione del servizio di pronto soccorso. Il Collegio dei deputati questori intende altresì perseguire gli obiettivi di pervenire ad una riclassificazione funzionale della spesa ed operare perché i documenti di bilancio

siano discussi dall'Assemblea il più tempestivamente possibile; saranno inoltre individuate soluzioni idonee a soddisfare le esigenze sia logistiche sia strumentali dei gruppi parlamentari. Dichiara, quindi, di accettare gli ordini del giorno presentati.

PRESIDENTE rivolge un particolare ringraziamento al Collegio dei deputati questori per il proficuo lavoro svolto.

Preavviso di votazioni elettroniche.

PRESIDENTE avverte che decorrono da questo momento i termini regolamentari di preavviso per eventuali votazioni elettroniche.

Si riprende la discussione.

MARCO BOATO si associa ai ringraziamenti rivolti ai deputati questori; non insiste quindi per la votazione del suo ordine del giorno n. 6/3, di cui richiama le finalità.

PRESIDENTE prende atto che anche i presentatori degli altri ordini del giorno presentati non insistono per la votazione dei rispettivi documenti e passa alle dichiarazioni di voto.

PIERO RUZZANTE, nell'esprimere apprezzamento per il lavoro svolto dal Collegio dei deputati questori e per l'impegno ad individuare soluzioni idonee a soddisfare le sempre crescenti esigenze funzionali dei deputati e dei gruppi parlamentari, sottolinea il carattere demagogico degli attacchi che spesso vengono rivolti alle istituzioni per i costi della politica. Giudica inoltre importante che la Camera continui a svolgere, tra gli altri, un ruolo di valorizzazione del patrimonio culturale ed artistico e ad offrire all'opinione pubblica un'informazione sempre più capillare sulle proprie attività istituzionali, attraverso il potenziamento dell'apposito canale satellitare e dei servizi informatici. Nell'esprimere, quindi, soddisfazione per l'ac-

colgimento degli ordini del giorno presentati dalla sua parte politica, sottolinea l'elevato livello professionale del personale della Camera.

ANTONIO BOCCIA dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo della Margherita, DL-L'Ulivo e rivolge un sentito ringraziamento al Collegio dei deputati questori ed all'Ufficio di Presidenza per aver mantenuto un indirizzo unitario di gestione, assicurando l'ammodernamento della struttura amministrativa ed il buon funzionamento della Camera. Ringraziato altresì il segretario generale e tutto il personale, sottolinea la convenienza ad acquisire le sedi degli uffici in locazione, la necessità di dare soluzione al problema dei parcheggi e la rilevanza dell'aggiornamento professionale dei dipendenti, in particolare dei funzionari. Nel dare atto al Presidente dell'impegno profuso a tutela delle prerogative dell'istituzione parlamentare, lamenta le continue prevaricazioni dell'Esecutivo sul Parlamento, che auspica vengano contrastate con maggiore decisione ed autorevolezza.

ANTONIO LEONE, nel ringraziare preliminarmente i deputati questori, il segretario generale e l'intera amministrazione della Camera, giudica complessivamente positivi i risultati conseguiti, ritenendo peraltro che l'organizzazione e l'attività amministrativa, propedeutiche all'esercizio della funzione parlamentare, siano ulteriormente perfezionabili; nel sottolineare infatti l'opportunità, in particolare, di eliminare inutili farraginosità procedurali, dichiara il voto favorevole del gruppo di Forza Italia sul conto consuntivo per il 2002 e sul progetto di bilancio per il 2003.

TIZIANA VALPIANA esprime soddisfazione per l'attenzione posta dal Collegio dei deputati questori alle questioni poste in sede di discussione congiunta dei documenti di bilancio, segnatamente alla necessità di garantire ai cittadini una più capillare e completa informazione sull'attività degli organi legislativi.

PRESIDENTE, ricordati i significativi eventi che hanno contraddistinto l'ultimo anno di attività della Camera, con particolare riferimento alla storica visita del Sommo Pontefice a Palazzo Montecitorio, richiama l'impegno profuso dalla Presidenza e dai gruppi parlamentari per garantire che il confronto politico si svolgesse in un clima di massima correttezza e reciproco rispetto; sottolinea, quindi, l'esigenza che il numero dei consulenti dei quali si avvalgono le Commissioni parlamentari d'inchiesta, in ragione del particolare regime di autonomia riconosciuto loro, sia correlato all'effettivo ausilio che ne può derivare per la loro attività, e ricorda l'impegno del Collegio dei deputati questori affinché la gestione delle spese della Camera sia improntata a criteri di assoluto rigore, anche in funzione di possibili economie. Nel ringraziare altresì i componenti l'Ufficio di Presidenza, nonché il segretario generale, i vicesegretari generali e tutto il personale della Camera per il proficuo lavoro svolto, preannuncia che le questioni evocate relativamente al meccanismo di votazione saranno sottoposte alla valutazione dell'Ufficio di Presidenza.

Assicura, infine, che il suo operato continuerà ad essere improntato alla massima imparzialità ed al rigoroso rispetto del disposto regolamentare.

FRANCESCO COLUCCI, *Questore*, prospetta una correzione del testo del progetto di bilancio della Camera per il 2003.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva il doc. VIII, n. 5 ed il doc. VIII, n. 6, nel testo corretto.

Seguito della discussione del disegno di legge di conversione del decreto-legge n. 103 del 2003: Sindrome respiratoria acuta severa (SARS) (3961).

PRESIDENTE avverte che gli articoli 2-bis e 2-ter del decreto-legge, introdotti dalla Commissione, si intendono espunti dal testo del provvedimento, in quanto non strettamente attinenti alla materia da esso

disciplinata; per le stesse ragioni, la Presidenza non ritiene ammissibile l'emendamento 2-bis.1 del Governo, interamente sostitutivo dell'articolo 2-bis (vedi resoconto stenografico pag. 30).

Comunica altresì che si intendono conseguentemente decadute tutte le proposte emendative riferite alle disposizioni espunte dal testo.

Passa quindi all'esame dell'articolo unico del disegno di legge di conversione e degli emendamenti riferiti all'articolo 1 del decreto-legge, avvertendo che le Commissioni I e V hanno espresso i prescritti pareri.

GIUSEPPE PALUMBO, *Presidente della XII Commissione*, chiede una breve sospensione della seduta, per consentire al Comitato dei nove una compiuta valutazione del parere espresso dalla V Commissione.

PRESIDENTE, accedendo alla richiesta formulata dal presidente della XII Commissione, sospende brevemente la seduta.

La seduta, sospesa alle 16,35, è ripresa alle 16,55.

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE
FABIO MUSSI

DONATO RENATO MOSELLA, rilevata l'efficacia e l'efficienza dei controlli effettuati negli scali portuali ed aeroportuali italiani, sottolinea l'esigenza di sostenere l'attività di ricerca finalizzata, in particolare, alla predisposizione di un vaccino; pur manifestando, inoltre, un orientamento favorevole all'adozione di qualsivoglia misura diretta a contrastare la possibile diffusione della SARS, ritiene che sarebbe stato inopportuno attribuire al Dipartimento della protezione civile funzioni più propriamente riconducibili al Servizio sanitario nazionale.

EOLO GIOVANNI PARODI, ricordata la figura del dottor Carlo Urbani, sottolinea la necessità di garantire una corretta

informazione sulla diffusione dei virus atipici come quello della SARS e di effettuare adeguati investimenti nei settori della formazione e della ricerca.

LUIGI PEPE, lamentato il fatto che sia stato espunto dal testo del decreto-legge, in particolare, l'articolo 2-ter, introdotto dalla Commissione, auspica che i medici di base garantiscano ai cittadini una capillare informazione sulla sindrome respiratoria acuta severa e sui comportamenti da tenere per una efficace prevenzione del possibile contagio.

AUGUSTO BATTAGLIA, pur condividendo le misure previste dal provvedimento d'urgenza in esame, lamenta l'approssimazione con la quale il Governo affronta materie particolarmente delicate come il buon funzionamento del Servizio sanitario nazionale, segnatamente in situazioni di emergenza. Sottolinea, quindi, la necessità di continuare a rivolgere la massima attenzione alle problematiche connesse alla possibile diffusione della SARS.

TIZIANA VALPIANA, espresso apprezzamento per il fatto che sono stati espunti dal testo del provvedimento d'urgenza in esame gli articoli 2-bis e 2-ter, manifesta un orientamento favorevole all'adozione di misure volte a prevenire l'eventuale diffusione della SARS ed a consentire un'adeguata campagna informativa rivolta ai cittadini. Giudica altresì grave il tentativo del Governo di attribuire al Dipartimento della protezione civile funzioni più propriamente riconducibili al Servizio sanitario nazionale.

GIULIO CONTI, rilevata la difficoltà di impedire la diffusione di un'infezione di origine virale quale la SARS e giudicati non condivisibili i rilievi critici formulati nei confronti dell'azione svolta dal Governo, ritiene necessarie ed adeguate le misure previste dal provvedimento d'urgenza in esame.

DOMENICO DI VIRGILIO, *Relatore*, esprime parere favorevole sugli emenda-

menti 1.5 e 1.6, presentati ai sensi dell'articolo 86, comma 4-bis, del regolamento, la cui eventuale approvazione determinerebbe la preclusione dei restanti emendamenti.

CESARE CURSI, *Sottosegretario di Stato per la salute*, concorda.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva gli emendamenti 1.5 e 1.6, ex articolo 86, comma 4-bis, del regolamento.

PRESIDENTE passa alla trattazione degli ordini del giorno presentati.

CESARE CURSI, *Sottosegretario di Stato per la salute*, accetta tutti gli ordini del giorno presentati.

PRESIDENTE passa alle dichiarazioni di voto finale.

FRANCESCO PAOLO LUCCHESI, sottolineata la tempestività e l'efficacia delle misure adottate dal Governo, osserva che rientra tra le competenze del Ministero della salute garantire, tra l'altro, la diffusione delle informazioni necessarie a prevenire forme di contagio della SARS; dichiara, quindi, il voto favorevole del gruppo dell'UDC sul disegno di legge di conversione.

DOMENICO DI VIRGILIO dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo di Forza Italia sul disegno di legge di conversione; dà atto al Governo di avere tempestivamente predisposto efficaci misure volte a contrastare la diffusione in Italia della sindrome respiratoria acuta severa. Osservato inoltre che il provvedimento d'urgenza dà attuazione con scientificità e concretezza alle disposizioni dettate dall'Organizzazione mondiale della sanità per prevenire la diffusione della SARS, giudica fondamentale un'adeguata attività informativa.

CESARE ERCOLE, nel sottolineare il proficuo lavoro svolto in Commissione,

dichiara il voto favorevole del gruppo della Lega nord Padania sul disegno di legge di conversione; manifesta altresì apprezzamento per la capacità organizzativa mostrata dal Ministero della salute nell'approntare gli strumenti di monitoraggio e prevenzione finalizzati a contrastare la possibile diffusione in Italia della sindrome acuta respiratoria severa.

LUANA ZANELLA, nel dichiarare il voto favorevole della componente politica Verdi-L'Ulivo del gruppo Misto, sottolinea la necessità di una più efficace e capillare campagna di informazione sulla SARS e sui comportamenti da tenere per una corretta prevenzione. Auspica, inoltre, che l'Organizzazione mondiale della sanità dedichi la massima attenzione all'individuazione di soluzioni idonee a rimuovere le cause della diffusione dei cosiddetti nuovi virus, soprattutto nei paesi più poveri.

GRAZIA LABATE, nel dichiarare con convinzione il voto favorevole del gruppo dei Democratici di sinistra-L'Ulivo sul disegno di legge di conversione, sottolinea la tempestività e la comprovata efficacia delle misure recate dal provvedimento d'urgenza; rileva peraltro la necessità di continuare a rivolgere la massima attenzione alle problematiche connesse alla possibile diffusione della SARS, anche in considerazione dell'eventuale mutazione del virus e dell'interrelazione con la stagionale sindrome influenzale.

FILIPPO ASCIERTO sottolinea l'opportunità di estendere i controlli sanitari previsti dall'articolo 1 del provvedimento d'urgenza in esame anche agli immigrati clandestini provenienti dalle aree geografiche più esposte al contagio.

DONATO RENATO MOSELLA, nel dichiarare il voto favorevole del gruppo della Margherita, DL-L'Ulivo sul disegno di legge di conversione, auspica l'avvio di una capillare campagna di informazione volta a fornire ai cittadini le necessarie conoscenze relative alla sindrome respiratoria acuta severa.

ANTONIO POTENZA, pur ritenendo che le problematiche connesse alla diffusione della sindrome respiratoria acuta severa siano state affrontate con superficialità dal Ministero della salute, dichiara il voto favorevole dei deputati della componente politica UDEUR-Popolari per l'Europa del gruppo Misto sul disegno di legge di conversione in esame.

GIULIO CONTI, nel ritenere doveroso mantenere alto il livello di attenzione per scongiurare la possibile diffusione in Italia della sindrome respiratoria acuta severa, dichiara con convinzione il voto favorevole dei deputati del gruppo di Alleanza nazionale sul disegno di legge di conversione.

TIZIANA VALPIANA, nel dichiarare il voto favorevole dei deputati del gruppo di Rifondazione comunista sul disegno di legge di conversione in esame, sottolinea l'opportunità di garantire la continuità ed il buon funzionamento del Servizio sanitario nazionale, che ha consentito di attuare tempestivamente le misure adottate dal Governo. Manifesta soddisfazione, peraltro, per il fatto che le proposte di modifica del Governo siano state dichiarate inammissibili dalla Presidenza.

GIUSEPPE PALUMBO, *Presidente della XII Commissione*, nel precisare taluni aspetti relativi alle possibili cause di contagio, dalle quali potrebbe desumersi la scarsa capacità di diffusione del virus, rivolge un ringraziamento a tutti i componenti la XII Commissione per il proficuo lavoro svolto.

DOMENICO DI VIRGILIO, *Relatore*, propone talune correzioni di forma al testo del provvedimento (*vedi resoconto stenografico pag. 54*).

(Così rimane stabilito).

La Presidenza è autorizzata al coordinamento formale del testo approvato.

La Camera, con votazione finale elettronica, approva il disegno di legge di conversione n. 3961.

Seguito della discussione del disegno di legge di conversione del decreto-legge n. 105 del 2003: Università ed enti di ricerca (3971).

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo unico del disegno di legge di conversione e delle proposte emendative riferite agli articoli del decreto-legge, avvertendo che le Commissioni I e V hanno espresso i prescritti pareri.

Comunica altresì le proposte emendative dichiarate inammissibili (*vedi resoconto stenografico pag. 55*).

FERDINANDO ADORNATO, *Presidente della VII Commissione*, riterrebbe opportuna l'immediata convocazione del Comitato dei nove, anche alla luce della declaratoria di inammissibilità di numerose proposte emendative: invita la Presidenza a valutare l'opportunità di rinviare il seguito del dibattito alla seduta di domani.

PRESIDENTE, non essendovi obiezioni, rinvia il seguito del dibattito ad altra seduta.

Ordine del giorno della seduta di domani.

PRESIDENTE comunica l'ordine del giorno della seduta di domani:

Mercoledì 11 giugno 2003, alle 9,30.

(Vedi resoconto stenografico pag. 55).

La seduta termina alle 18,55.